

Consiglio tecnico per la concimazione azotata 2017

L'azoto "minerale" (nitritico + ammoniacale), prontamente disponibile per le piante, deriva da una serie di processi di trasformazione delle diverse forme di azoto nel terreno quali la mineralizzazione, la lisciviazione (o dilavamento) per azione delle piogge, la denitrificazione ecc.

L'obiettivo del **Monitoraggio Comprensoriale Azoto**, realizzato annualmente da COPROB in oltre 100 aziende agricole, è di verificare le riserve nel terreno dell'elemento nei diversi comprensori, ed eventualmente fare dei confronti con le annate precedenti. I campioni di terreno per le analisi sono prelevati in autunno-inverno e pertanto assumono una notevole importanza le **precipitazioni invernali**. Se si considerano le zone omogenee (per tipologia di terreno e clima) indicate in tabella 1, nel 2016-17 sono state nella media rispetto a quanto verificatosi negli ultimi anni. L'inizio della primavera al contrario è iniziato con una minor piovosità. Come più volte ricordato, non è possibile dare dei consigli validi globalmente, neanche distinguendo le aziende per zone omogenee, poichè vi sono una molteplicità di cause che incidono sulla determinazione del corretto apporto di azoto, tra queste la **tipologia del terreno, le precessioni, i dati produttivi storici dell'azienda** (es. AlfaN e polarizzazione), **l'investimento, l'epoca di estirpo, la possibilità di irrigare, ecc.** L'**analisi fisico-chimica del terreno** relativamente recente (2-3 anni al massimo) può aiutare nella determinazione dell'azoto apportare.



Foto1 - Il primo strato di terreno è il più esplorato dalla coltura e dal quale la pianta preleva le sostanze nutritive col minor dispendio di energia, ma va considerato anche quello sottostante



Foto2 - Macchina sarchiatrice. Questo tipo di attrezzatura va utilizzato entro le 6-8 foglie vere. Durante tale operazione è opportuno completare la concimazione azotata.

LA RIVOLUZIONE DELLA NUOVA BIETICOLTURA 4.0 E' COMINCIATA

www.betaitalia.it - www.coprob.it

QUANTO AZOTO APPORTARE

I valori in tabella sono **orientativi** mentre per un responso maggiormente preciso è opportuno utilizzare strumenti più puntuali quali il **DSS** (Sistema di Supporto Decisionale per la bieticoltura), o al limite inviare a Coprob i propri dati per richiedere un consiglio di concimazione personalizzato.

Restano validi i suggerimenti forniti nel **bollettino n. 3 di Gennaio**.

QUANDO INTERVENIRE

Con quantitativi superiori alle 50-60 unità/ha si consiglia di distribuire circa il 50% durante le **prime fasi di sviluppo** anche in copertura e la parte restante alla sarchiatura entro le **6-8 foglie**.

QUALI PRODOTTI UTILIZZARE

Utilizzare **urea o solfato ammonico**, anche in copertura, nelle prime fasi di sviluppo. Si consiglia l'impiego di **nitrato ammonico** (26-27% - 33%) in fase di sarchiatura.

Tab.1 - Il consiglio di concimazione azotata medio in ogni zona omogenea per il 2017 prevede orientativamente un apporto minore rispetto al 2016

ZONA OMOGENEA	PIOGGIA Ott '16 Gen '17 (mm)	AZOTO DISPONIBILE 2017 mg/kg (*)	consiglio 2017 N kg/ha ⁽¹⁾	VARIAZIONI NELLE DOSI DI AZOTO RISPETTO AL 2016
VP Centro-meridionale (MO, RE)	270	27,3	60	↓
VP Nord-orientale (PD, VE, VR)	293	26,4	78,2	↓
Delta del Po (FE, RO)	240	23,8	81,5	↓
Romagna (RA)	255	17,2	101	↓
Bolognese	233	18,6	98,9	↓

(1) il consiglio non considera le piogge primaverili

A Maggio si provvederà a fornire un consiglio orientativo sull'**eventuale integrazione fogliare di azoto** da apportare a seguito delle piogge primaverili medie cadute in ciascuna zona omogenea mentre con il DSS sarà possibile ottenere un consiglio più puntuale riferito alle precipitazioni registrate nella propria zona dalla stazione meteo di riferimento.